

Ovada

Un cinema? All'aperto in piazza Castello

L'idea viene dagli studenti universitari che hanno partecipato al seminario di marketing e analisi del territorio. Si parla anche del rilancio dell'area dell'ex Frantoio e di un'app della città



OVADA - Piazza Castello chiusa alla circolazione delle vetture e trasformata in cinema all'aperto, l'area dell'ex frantoio "Gentile" riqualificata in un parco cittadino a pochi passi dai fiumi Orba e Stura. **Sono questi i due progetti più curiosi dei cinque presentati nel corso del workshop culminato** con l'incontro pubblico "Analisi del territorio e Marketing Territoriale" che si è svolto presso la Loggia di San Sebastiano. Gli autori di queste possibili innovazioni per il territorio sono gli studenti del corso di Laurea interateneo in "Progettazione delle aree verdi e

del Paesaggio" proposto dalle Facoltà di Torino, Genova e Milano. A coordinare i ragazzi nel corso della trasferta ovadese – dal 3 al 5 giugno si è svolto il lavoro "sul campo" – ci hanno pensato i docenti Gerardo Brancucci (Unige) e Ilda Vagge (Unimi) rispettivamente professori di "Geomorfologia per il progetto del paesaggio" ed "Ecologia del paesaggio".

I laureandi sono stati suddivisi in cinque gruppi e successivamente valutati singolarmente come per ogni esame superato nel corso del biennio. Dopo aver visto per la prima volta Ovada ed esaminato le sue criticità e potenzialità, i ragazzi hanno selezionato gli argomenti per la varie tesine. **"Analisi generale del territorio di Ovada", "Piazza Castello e il tessuto urbano", Ex frantoio Gentile e zone limitrofe", "Percorsi tematici"** e "Valorizzazione del paesaggio e marketing territoriale" sono i titoli dei cinque progetti illustrati direttamente dagli studenti. E se la chiusura di piazza Castello al traffico per ricavarne una piazza a pochi passi dal centro storico appare intuitiva e ha ottenuto diversi consensi nel corso della presentazione, non sono certo da meno i percorsi verdi e le nuove tecnologie (sito internet e app) studiate appositamente per il territorio ovadese. Il tutto in attesa di capire se sarà possibile trasferire questi

cinque progetti dalla carta alla realtà, facendo anche i conti con le casse di Palazzo Delfino.

“Abbiamo ottenuto riscontri positivi da giovani qualificati che hanno visto le potenzialità del territorio con un occhio esterno” dice Grazia di Palma, assessore all’urbanistica del Comune di Ovada.

27/07/2015

Redazione - redazione@ovadaonline.net